

# Il 27 corteo unitario per la pace

## NUOVE PROTESTE ALL'AMBASCIATA USA PER



Un momento della manifestazione di ieri davanti all'ambasciata USA in via Veneto prima dell'illegitimo intervento della polizia



Un agente strappa illegittimamente dalle mani del prof. Lucio Lombardo Radice un manifesto di protesta

## L'AGGRESSIONE NEL VIETNAM

Ancora una volta la polizia è illegalmente intervenuta contro i dimostranti strappando i cartelli — Altre manifestazioni a Centocelle ed all'Appio — Questa sera manifestazione di donne in piazza del Parco Tiburtino

Il grande corteo unitario che, attraversando il centro della città, esprimerà compiutamente la decisa, vibrante protesta dei romani contro la aggressione americana nel Vietnam e la decisa volontà di ottenere dal nostro governo una politica di pace, è stato fissato per mercoledì prossimo, 27 luglio. Intanto — mentre si precisano i particolari di questa manifestazione (particolari che il Comitato per la Pace preciserà a breve scadenza) — sono proseguite in città le manifestazioni dimanzi all'ambasciata americana ed in altre zone di Roma. E, questa sera, nella ricorrenza del bombardamento del 19 luglio '43, le donne romane manifesteranno per la pace nel mondo in piazza del Parco Tiburtino. Ieri un folto corteo di manifestanti ha sfilato per via Ve-

Si prepara il nuovo anno scolastico

## Prima coda per le iscrizioni

L'assurdo sistema seguito alla «Galilei»



La rissa al «G. Galilei» per le iscrizioni

## Alla Coppola Per impedire la C.I. minacciano licenziamenti

Nella ditta «Coppola», quando si manifesta la volontà di costituire la Commissione Interna, quale rappresentanza sindacale che contrasti le continue violazioni della direzione aziendale, si rischia il licenziamento. E' di questi giorni infatti il comunicato della ditta (una fabbrica elettromeccanica in cui lavorano 250 operai) in cui si precisa che dovrebbe essere licenziati 30 operai. La decisione è venuta a distanza di pochi giorni dall'invito che un gruppo di lavoratori, ha rivolto alla Fiom e all'Uil di prendere le iniziative atte alla costituzione della Commissione Interna, e alla presentazione di una lista di candidati. Né la ditta «Coppola» è nuova a simili rappresaglie: infatti nel 1963 per gli identici motivi vennero licenziate quelle lavoratrici, che appunto avevano più volte manifestato la volontà di costituire la Commissione Interna. Ma è già stato dato mandato ai sindacati di opporsi a questi nuovi licenziamenti, cercando anzi di giungere alla elezione della commissione. Un primo incontro presso l'Unione degli industriali del Lazio, per vedere le possibilità di una soluzione con la controparte, si svolgerà sabato 23. METALLURGICI — I metallurgici di Roma e provincia stanno sviluppando, con slancio e combattività, nel quadro dell'azione nazionale, la lotta per il rinnovo del contratto. Dopo gli scioperi effettuati, in modo articolato, nelle aziende di Roma e della sua provincia — scioperi cui hanno partecipato alle percentuali di lavoratori — oggi, per l'intera giornata, si asterranno dal lavoro i metallurgici di Anzio e della «SIME».

## Due giovani in via Veio Spaccano la vetrina e rubano i gioielli

Due giovani hanno svaligiato una gioielleria di via Veio, nel pomeriggio di ieri, dopo avere spaccato la vetrina, portando via gioielli per un valore di circa tre milioni. Il colpo è stato portato a termine verso le 16.10. Il proprietario della gioielleria e stava conversando con Gabriele Martone, un operaio di 15 anni che stava eseguendo delle riparazioni. Dopo pochi minuti davanti al negozio si è fermata una moto con a bordo due giovani: uno con un largo cappello che si scendeva fin sugli occhi e il secondo con un vistoso casco da motociclista.

## Travolto un ragazzo in bicicletta

Un ragazzo di 9 anni, Pino Franceschini, abitante a Onano (Viterbo) è stato investito, mentre percorreva in bicicletta via Flavia a Ladispoli, da una motocicletta. Trasportato all'ospedale di Civitavecchia vi è stato ricoverato per commozione cerebrale.

## Sei feriti a Centocelle Non vede il «trenino»: scontro tra giganti sulla via Casilina

Autotreno e tram della Stefer si sono ribaltati bloccando il traffico - Investito dal direttissimo muore un operaio che lavorava all'autostrada Roma-Civitavecchia

Uno spettacolare scontro tra un autotreno e un «trenino» della Stefer è avvenuto ieri nel primo pomeriggio sulla via Casilina, all'altezza della stazione di Centocelle. In seguito al violentissimo urto, un vagone del convoglio è deragliato: per fortuna quasi tutti i passeggeri se la sono cavata solo con un forte spavento, e solo sei sono dovuti correre in ospedale. L'incidente è avvenuto alle 14. L'autotreno proveniva dalla periferia e percorreva la via Casilina. Il tranvetto veniva invece da piazza dei Mirtili, diretto alla stazione. Il camionista non si è evidentemente accorto che in quel punto la linea tranviaria traversa la strada, e non ha rallentato all'incrocio, piombando così contro la motrice, facendola ribaltare e abbattendosi poi su un fianco, in mezzo alla strada. I passeggeri del tram — che per fortuna era poco affollato — hanno battuto contro il pavimento o le pareti. Sei persone sono state accompagnate al San Giovanni e medicate. Si tratta di Laura Becconi, Vittoria Pellicchia, Michela Capitanelli, Marsina Benedetti, Marco Moro e Roberta Spiza. I medici li hanno giudicati guaribili in un periodo che va dai dieci ai trenta giorni.



Stazione di Centocelle: l'autocarro contro il tram della STEFER

## Due grossi mezzi rovesciati

Per liberare la strada dai due grossi mezzi rovesciati sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per sistemare le cose. Il traffico sulla via Casilina è rimasto invece interrotto per poco più di mezz'ora. Un operaio è stato investito e ucciso, nei pressi di Civitavecchia, da un direttissimo della linea Roma-Torino. L'uomo, che si chiamava Nicola Icaro e abitava a Terracina, lavorava alla deviazione della linea ferroviaria, per consentire la costruzione della nuova autostrada Roma-Civitavecchia. L'operaio — secondo le testimonianze dei suoi compagni di lavoro — ha inespugnabilmente attraversato i binari, proprio mentre arrivava il treno, nonostante l'avvertimento del capo-cantiere. Preso in pieno Nicola Icaro è stato scaraventato lontano. Il suo corpo, dopo la constatazione di legge, è stato trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale di Civitavecchia, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Nuove accuse all'ex direttore dell'«urbanistica» 16 MILIONI PER OTTENERE UNA LICENZA EDILIZIA

Il giudice istruttore De Lillo ha aperto una istruttoria formale a carico dell'avvocato Giuseppe Furitano, già direttore della quindicesima ripartizione (urbanistica), degli impiegati Alvaro Martella ed Emilio Biondi e di due donne Anna Maria Maiolletti e Maria Teresa Boni, imputati di tentata concussione nei confronti di un ingegnere romano. La posizione dell'avvocato Furitano, già accusato insieme ad altri impiegati di abuso di potere e interesse privato in atti di ufficio per irregolarità nelle concessioni edilizie rilasciate

nella zona di via Cortina d'Ampezzo viene così aggravandosi. L'ingegnere romano — secondo la sua versione — dopo aver inutilmente cercato di ottenere una licenza edilizia per costruire alcuni villini, sarebbe stato avvicinato dagli impiegati Martella e Biondi che lo avevano invitato a versare 16 milioni su un conto corrente aperto a nome di Anna Maria Maiolletti e Maria Teresa Boni. Il professionista aprì il conto corrente — a nome suo ed a quello delle signore le quali

non potevano ritirare il denaro senza la sua firma — ma non ottenne la licenza. Di qui la sua denuncia. Interrogati dalla tribunaria, l'avvocato Furitano si è protestato innocente, dichiarandosi vittima di collusione e di millantato credito da parte dei suoi dipendenti: Alvaro Martella ed Emilio Biondi, dopo aver affermato di essere estranei alla vicenda, hanno dichiarato che le trattative svolte dall'ingegnere e le due donne riguardavano la apertura di una boutique; la Maiolletti e la Boni hanno confermato questa versione.

## Dal 1° agosto In via Veneto «isola» notturna

Anche a via Veneto si farà l'esperimento dell'«isola pedonale» il Comune, infatti, su richiesta della Associazione «Amici di via Veneto» (Associazione sorta qualche mese fa per salvaguardare il carattere di primaria importanza turistica della montanissima strada romana), ha deciso che dal primo agosto, in giorni ancora da stabilirsi con esattezza, dalle ore 21 alle 4 sarà vietato l'accesso a tutti i veicoli a motore in tutta via Veneto. E questo perché, come è ben noto, pure a tarda notte a via Veneto c'è sempre, soprattutto in questa stagione, un notevole traffico: i marciapiedi, invasi dalle automobili e dai tavolini del bar non danno facilmente la possibilità di passeggiare; le macchine sulla strada creano spesso ingorghi rovinando la serena atmosfera della strada. Si tratta soltanto di un esperimento che, visto il periodo estivo e l'assenza di molti romani dalla città per le ferie, non dovrebbe arrecare un particolare disagio, agli automobilisti, soprattutto perché il divieto è limitato appunto a ore «tarde». Ma tutto dipenderà da questi primi tentativi; non è da escludere che l'isola trasformi per tutto l'anno via Veneto in un tipico salotto cittadino.

**Althos Maestosi**  
ULTIMI GIORNI  
**SCAMPOLI**  
VIA BALBO, 39